

PIANURA

Dello

Sagra del chiodino, oggi il gran finale fra bancarelle e musica con «In piazza con noi»

Il tempo di questi giorni non è stato troppo clemente: i tre quarti della manifestazione sono passati tra la speranza di un raggio di sole e la certezza di un'insistente pioggerellina, che, se da un lato ha favorito la crescita dei funghi, dall'altro non ha riempito di gioia gli organizzatori. Anche per questo tutti sperano che oggi, ultimo giorno della «Sagra del chiodino», il sole rompa finalmente gli indugi per dare una

mano a tutti, pubblico e organizzatori. Tempo permettendo, il primo arriverà numerosissimo a Dello, per fare un giro tra le bancarelle, magari per acquistare i gustosi funghi a cui è dedicata la kermesse. Quanto agli organizzatori, ce l'hanno messa tutta per mettere insieme una serie di iniziative per accrescere il valore della festa: dalla sfilata di auto d'epoca, alle esibizioni di danza e jiu-jitsu, passando per i

laboratori per bambini. Inoltre la giornata sarà animata da musica itinerante con i Gospel time choir. Dunque, l'appuntamento è per oggi, in piazza Roma, in piazza Pace e dintorni. E se qualcuno non avesse la possibilità di passare da Dello, nessun problema: alle 11 Teletutto trasmetterà «In piazza con noi», la tradizionale diretta televisiva, che oggi non poteva che far tappa alla «Sagra del chiodino». // MTM



Così i «maestri» che scodinzolano insegnano a non giudicare

Alla primaria debutta il progetto d'inclusione con Doctor Dog inserito tra le attività di lettura

Remedello

Giulia Bonardi

■ Alla scuola primaria di Remedello «Il mio maestro d'arte scodinzola»: con questo slogan prende il via il progetto di pet therapy che metterà al centro soprattutto l'inclusione sociale e consentirà di apprendere quanto è bello non sentirsi giudicati (e dunque l'importanza di non giudicare), nonché i modi rispettosi di relazionarsi agli animali.

Gli incontri tra i «maestri» scodinzolanti (formati in pet therapy) e gli alunni avverranno nel corso di tutto l'anno scolastico, in maniera cadenzata, e coinvolgeranno tutte le classi. A condurre il progetto saranno gli operatori esperti dell'associazione di promozione sociale «Doctor Dog Pet Therapy», ideatrice dell'attività, che condurranno i «ma-

estri» a quattro zampe in questo percorso educativo.

Rete. «Il mio maestro d'arte scodinzola» è frutto della collaborazione tra l'Amministrazione comunale del sindaco Simone Ferrari, l'Istituto Omnicomprensivo Bonsignori di Remedello e la Bcc Agrobresciano che ha creduto nel progetto tanto da finanziarlo completamente. Significativa è l'origine dell'idea: il racconto di una mamma che ha narrato i benefici della pet therapy all'assessore e vicesindaco Elisa Galuppini, la quale si è mobilitata per rendere accessibile questa preziosa possibilità e concretizzarla.

Detto, fatto. «Una mamma mi ha raccontato i benefici di un'esperienza di pet therapy e così siamo venuti a conoscenza di questo bellissimo progetto di «Doctor Dog», in

cui, come Amministrazione comunale, abbiamo subito creduto - racconta Galuppini -. Anche la scuola e il dirigente scolastico Michele Iammari hanno fatto lo stesso. Così, come Amministrazione, ci siamo mobilitati per cercare un finanziamento, trovando la piena collaborazione della Bcc Agrobresciano che ha deciso di sostenere al completo l'iniziativa e, per questo, la ringraziamo».

Al centro, come dicevamo, «ci sono l'inclusione sociale e le diverse abilità, ma gli obiettivi vanno anche oltre: i bambini attraverso i cani (ma ci saranno anche criceti e coniglietti) potranno sperimentare la bellezza e l'importanza di non essere giudicati, grazie al migliore amico dell'uomo».

In classe arriveranno cani formati per fare pet therapy, ma anche criceti e coniglietti

Relazioni. Gli studenti faranno inoltre esperienza di «come relazionarsi agli animali, in questo caso a cani che hanno sostenuto un percorso preciso e strutturato di formazione in pet therapy. Il tutto, inoltre, avverrà attraverso attività di lettura - conclude la vicesindaco -. Ringraziamo coloro che hanno reso possibile il progetto, in cui crediamo molto, come del resto crediamo molto al valore dell'inclusione». //



Cane. Un esemplare coinvolto



In regia. Il progetto è sostenuto dalla Bcc Agrobresciano



La presentazione. Coinvolte le classi della scuola primaria dell'Omicomprensivo Bonsignori

Al Museo Lechi i fantasmi «catturati» da Attanasio

Montichiari

■ Fotografare fantasmi protagonisti di storie antiche maturate fra le mura di manieri e palazzi bresciani. O almeno immaginarli. È il percorso affabulatorio e iconografico che si prepara al Museo Lechi di Montichiari con l'ormai prossima mostra fotografica «Castelli, Fantasmi, Leggende» che dall'inaugurazione alle 17 del prossimo 2 novembre al 5 gennaio 2025 ripercorrerà l'omonima rassegna itinerante che negli ultimi 3 anni ha fatto conoscere e ridato vita, in 10 castelli e palazzi, a leggende e presenze fantasmatiche appositamente create dagli scatti del 78enne artista (monzese d'origine, ma bresciano da decenni) Salvatore Attanasio.

Quella monteclarese, con 41 tra foto in bianco e nero retroilluminate di grande dimensione e stampe fine art 30x40 su carta-cotone, sarà la summa di

quel percorso artistico-espositivo fin qui snodatosi in 10 siti differenti, dopo l'avvio nel giugno 2021 al Castello di Padernello e chiuso nel dicembre 2023 a Palazzo Lechi di Calvisano. In collaborazione con l'Unione Ciechi e Ipovedenti di Brescia, le immagini della nuova conclusiva mostra saranno corredate da una descrizione in Braille.

Sarà l'ultimo viaggio nella fantasia e nella sua raffigurazione letterario-fotografica che ha già toccato - ogni volta con materiali prodotti ex-novo ambientati nei luoghi d'origine - Gorzone, Soncino, Pandino, Bornato, Lonato, Brescia, Botticino, Calvisano, Pagazzano. Ne dà testimonianza anche il sito www.castelli-fantasmi-leggende.it.

La selezione delle foto per l'esposizione al Museo Lechi (apertura dal mercoledì al sabato 10-13 e 1430-18; la domenica 15-19) è di Fausto Lorenzi, giornalista e critico d'arte, che nella presentazione annota: «... la fo-



Scatto iconico. Fantasmatiche presenze nel Castello di Padernello immortalate da Salvatore Attanasio

tografia mente, se si intende per fotografia la copia della realtà. Attanasio, con la fotocamera, scrive novelle popolate di fantasmi evanescenti che abitano concretissimi castelli di campagne e valli lombarde, facendo affiorare certo inconscio della percezione: uno spazio fuggitivo non a fuoco nel momento della visione diretta...». E Salvatore Attanasio, ricorda: «L'idea del progetto "Castelli, Fantasmi, Leggende" è nata nel luglio 2019 a Padernello, venendo a conoscenza da Giuseppe Andrico della leggenda di Bianca Maria Martinengo ricostruita nel volumetto "La dama bianca" di Gian Mario Andrico. Da lì in poi, un percorso creativo mi ha fatto restituire un patrimonio di personaggi e leggende ai siti in cui erano sbocciate. L'ampia antologica al Museo Lechi di Montichiari ne è la sintesi». Il... capolinea d'un itinerario fantastico tra immagini e storie. //

FRANCESCO FREDI